

IL PUNTO IL COMUNE SI OPpone ALLA PRIVATIZZAZIONE. LA PROVINCIA DARA' IL VIA LIBERA A BREVE

«Sì allo scivolo sul Serchio purché sia accessibile a tutti»

IL PRIMO cittadino di Vecchiano approva lo scivolo sul Serchio all'altezza di San Frediano, «purché sia un bene di tutti». «La questione è chiara e non si presta ad equivoci: nessuna contrarietà all'impegno volontario da parte di alcuni cittadini per effettuare la manutenzione della sponda del Serchio, purché — spiega il sindaco Giancarlo Lunardi — lo scivolo di San Frediano rimanga liberamente accessibile a tutti i cittadini di Vecchiano, così come è stato da tempo immemorabile». Quindi,

l'amministrazione comunale si oppone a qualunque privatizzazione dei beni comuni. La posizione del sindaco, favorevole all'uso collettivo, senza discriminazione per alcun cittadino, è al centro del programma di mandato dell'attuale amministrazione e ha riscosso il consenso della maggioranza assoluta dei cittadini vecchianesi. In coerenza con questa scelta politica va la sistemazione della sponda destra nella parte finale del Serchio, dove il Comune ha eliminato ogni abuso e la conseguente

appropriazione irregolare dell'area demaniale. Successivamente, ottenuta la concessione dalla Provincia, l'Ente ha fatto l'assegnazione, con graduatoria e sorteggio per chi era a pari merito, a 116 cittadini di Vecchiano e di San Giuliano Terme, attuando in pieno il programma votato dai vecchianesi.

«**DOPO** avere ricevuto la domanda in questione e averla esaminata — aggiunge l'assessore provinciale Valter Picchi — abbia-

mo invitato i cittadini a predisporre un progetto specificamente definito, circa la sistemazione e le forme d'impiego dello scivolo. E così è in effetti avvenuto. La Provincia, nei prossimi giorni, emetterà il relativo documento di autorizzazione. Come sollecitato dal Comune di Vecchiano, l'autorizzazione prevedrà che lo scalo a San Frediano rimanga di uso pubblico, a disposizione quindi di tutti i cittadini, senza alcuna disposizione preferenziale per gruppi circoscritti di utilizzatori».